



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto d'Istruzione Superiore "Margherita HACK"
Largo Giovanni Paolo II, 1 – 00067 Morlupo (RM) Cod. Mec. RMIS093003 - Cod. Fisc. 97197630581
Tel. 06/99180813 - Fax 06/9071935 - Distr. 31
Sede legale: Liceo Scientifico, Linguistico, Scienze Umane "Giuseppe Piazzi" Morlupo (RM) Cod. Mec. RMPS09301D
Sez. associata: I.T.C.G. "P.L. Nervi" Rignano Flaminio (RM) Cod. Mec. RMTD093019
Sez. associata: I.P.S.C.T. "P.L. Nervi" Rignano Flaminio (RM) Cod. Mec. RMRC093012
Sez. associata: I.T.C.G. "P.L. Nervi" Serale Rignano Flaminio (RM) Cod. Mec. RMTD09351P
E-mail: rmis093003@istruzione.it
PEC: rmis093003@pec.istruzione.it
Sito web: www.iismargheritahack.edu.it
Cod. Univoco: UF5LDS

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

CONSUNTIVO A.S. 2024/25

PREVENTIVO A.S. 2025/26

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dall'Istituto ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo. Il documento ha lo scopo di:

- *garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;*
- *garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico;*
- *consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella Scuola.*

In seguito all'emanazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, il Collegio dei Docenti dell'Istituto *Margherita Hack* ha deliberato, su proposta del Dirigente Scolastico, la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 14 Giugno 2013.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è costituito dalle seguenti componenti:

1. Dirigente Scolastico;
2. un docente referente di Istituto studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) per ogni sede associata;
3. due rappresentanti dei docenti curricolari;
4. sei rappresentanti dei docenti di sostegno alle attività didattiche;
5. un rappresentante dei genitori (membro del Consiglio di Istituto);
6. rappresentanti delle Cooperative (per servizio di Assistenza Specialistica);
7. rappresentanti della A.S.L.;
8. un rappresentante territoriale (Referente per il Consorzio "Valle del Tevere").

Il GLI si riunisce a scadenze programmate (due volte l'anno) per svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento e raccolta delle proposte inerenti le risorse (ore) di sostegno formulate dai singoli GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) sulla base delle effettive necessità (ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; Decreto Interministeriale M.I. 29.12.2020, n. 182);
- elaborazione del presente **Piano Annuale per l'Inclusione**, riferito a tutti gli studenti con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Le linee di intervento contenute nel seguente Piano Annuale per l'Inclusione sono coerenti con quanto previsto nel PTOF d'Istituto e si riferiscono a tutti gli studenti con BES iscritti all'I.I.S. *Margherita Hack*.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024 – 2025

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	xx
☐ Minorati vista	x
☐ Minorati udito	x
☐ Psicofisici	xx
2. Disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	xx
☐ ADHD/DOP	x
☐ Borderline cognitivo	x
☐ Altro -Deficit del LINGUAGGIO -Deficit Abilità NON VERBALI -Deficit di attenzione -Deficit di iperattività -Deficit di attenzione e di iperattività -Deficit Coordinazione Motoria (Disprassia) -BORDERLINE (Funzionamento intellettivo Limite) -Spettro Autistico lieve (Asperger) -Disturbo della sfera emozionale con esordio caratteristico dell'Infanzia -Disturbo Oppositivo/Provocatorio -Disturbi d'ansia -Disturbi dell'umore	xx
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	x
☐ Linguistico-culturale	x
☐ Disagio comportamentale/relazionale	x
☐ Altro -Motivi fisici -Motivi biologici -Motivi fisiologici -Motivi psicologici -Motivi sociali	x
Totali	xxx
Totale popolazione studentesca	xxxx
%su popolazione scolastica	15%
N° PEI redatti dal GLO	xx
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	xx (con altri BES)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	x

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Operatori specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA,BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	Convenzione servizio di Assistenza Specialistica stipulata con la Cooperativa sociale "Myosotis mm" di Morlupo (RM). Progetto di Sportello di ascolto psicologico e attività laboratoriali in classe con Outdoor Setting s.r.l.	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno 2025/2026

• Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in maniera efficace alle necessità di ogni singolo studente che, in continuità, o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali. A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa speciale in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

• Livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento

Dirigente Scolastico (azioni caratterizzanti la pratica inclusiva):

- promuove iniziative finalizzate all'inclusione;
- organizza l'assegnazione degli studenti con BES alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuove e incentiva le attività diffuse di aggiornamento e di formazione;
- valorizza progetti e strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- indirizza in senso inclusivo l'operato del GLI, dei GLO, dei singoli Consigli di classe;
- coinvolge attivamente le famiglie;
- cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- intraprende iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Funzione Strumentale INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA (*Inclusione scolastica, interventi e servizi per gli studenti con disabilità, DSA, altri BES, studenti con disagio e svantaggio scolastico, psicologico, linguistico e socio culturale, studenti stranieri, Istruzione Domiciliare, promozione del benessere scolastico e di contrasto della dispersione scolastica*) (azioni caratterizzanti la pratica inclusiva):

- si occupa della rilevazione di studenti con BES presenti nella scuola;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- coordina le Attività di Sostegno e rappresenta il punto di riferimento, nel settore della disabilità, per il Dirigente Scolastico, per i docenti di sostegno e curricolari e per il personale ATA;
- coordina l'accoglienza degli studenti con disabilità, studenti con DSA e studenti con altri BES;
- accoglie i nuovi insegnanti di sostegno, mettendo a disposizione la documentazione organizzativa e didattica;
- propone al Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore di Attività di Sostegno da destinarsi nei

confronti dei beneficiari, l'assegnazione ai medesimi degli insegnanti di sostegno e il relativo orario settimanale;

- coordina – su delega del Dirigente Scolastico – il Gruppo di Lavoro d'Istituto *GLI* e propone il calendario degli incontri, prevedendo durante l'Anno Scolastico la programmazione di 2 appuntamenti: "Ottobre"; "Maggio";
- coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno e gli incontri di Dipartimento;
- coordina il gruppo degli Assistenti Specialistici e gli incontri di programma con i medesimi;
- coordina una Commissione di Lavoro per lo studio e la stesura del PEI secondo il Modello ICF;
- rileva, durante gli incontri collegiali, le problematiche dell'integrazione e conseguentemente esterna proposte concrete per migliorare l'accoglienza e l'inclusione;
- redige i modelli, e supervisiona la correttezza nella compilazione, della scheda osservativa che rivela i comportamenti dell'allievo, della scheda giornaliera per la descrizione e la valutazione dell'attività svolta dal docente di sostegno durante le ore di servizio, della scheda giornaliera per la descrizione e la valutazione dell'attività svolta dall'assistente specialistico durante le ore di servizio, e della griglia di osservazione per l'individuazione degli studenti con altri BES;
- fornisce consulenza, su richiesta dei docenti, per la stesura del PEI/PDP; o ragguagli inerenti la scheda osservativa che rivela i comportamenti dell'allievo, le potenzialità e le difficoltà; o ragguagli inerenti la scheda giornaliera di descrizione e valutazione dell'attività svolta; o ragguagli inerenti la griglia di osservazione per l'individuazione degli studenti con altri BES;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- approfondisce le problematiche relative ad un nuovo nucleo costituito da studenti non certificati da un punto di vista clinico ma che presentano difficoltà di apprendimento dovuto a svantaggio personale, culturale, familiare, socio-ambientale ed etnico (altri BES)
- redige il Progetto da presentare alla Regione Lazio inerente gli interventi di Assistenza Specialistica in favore degli studenti con disabilità e predispone se occorre la richiesta del servizio di Assistenza Sensoriale;
- redige le relazioni necessarie da presentare alla Regione Lazio per la realizzazione del Progetto *Assistenza Specialistica in favore degli studenti disabili* e se occorre per la richiesta del servizio di Assistenza Sensoriale e coordina la raccolta dei documenti;
- coordina i rapporti con gli Uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale (Politiche Sociali – Ufficio Handicap) e della Regione Lazio (Diritto allo Studio) e con l'USR Lazio, Ufficio VI, Ambito Territoriale di Roma (Servizi per l'integrazione degli studenti disabili);
- partecipa agli incontri di programma con gli Uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale (Politiche Sociali – Ufficio Handicap) e della Regione Lazio (Diritto allo Studio) e con l'USR Lazio, Ufficio VI, Ambito Territoriale di Roma (Servizi per l'integrazione degli studenti disabili);
- raccoglie, cataloga e archivia nei fascicoli riservati degli studenti con BES la relativa documentazione/certificazione;
- coordina le operazioni di stesura dell'Allegato A/4 e le relative relazioni inerenti la rilevazione di studenti con disabilità ai fini dell'assegnazione delle risorse di sostegno (organico di diritto e

adeguamento), fornendo al personale ATA di segreteria le informazioni sensibili necessarie da inserire nel relativo documento;

- coordina le operazioni di raccolta dati relativi agli studenti con disabilità, con DSA e con altri BES utili per fini statistici e trasmessi all'USR di Roma, agli Uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale (Politiche Sociali – Ufficio Handicap) e agli Uffici della Regione Lazio (Diritto allo Studio);
- coordina gli incontri tra gli insegnanti, le famiglie e gli specialisti;
- coordina gli incontri tra gli Enti, i Servizi, le strutture esterne e le famiglie;
- sensibilizza i docenti sul fatto che i rapporti con le famiglie degli studenti con disabilità/DSA/altri BES devono essere guidati con modalità discreta e riguardosa;
- collabora con il Dirigente Scolastico in un continuo aggiornamento di informazioni; nella condivisione dei problemi e delle responsabilità; nella ricerca di nuove strategie;
- collabora con i Consigli di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- opera mediazione fra gli insegnanti del Consiglio di Classe e l'insegnante di sostegno, con la funzione di ascolto in merito alle relative problematiche emerse;
- promuove una equa ed efficace collaborazione all'interno del gruppo degli insegnanti di sostegno per permettere la realizzazione di opportuni interventi didattico-educativi;
- promuove iniziative che valorizzano le potenzialità dei singoli studenti e ne consentono una maggiore inclusione scolastica, sociale, lavorativa;
- fornisce informazioni generali e specifiche (la documentazione, la modulistica, ecc.);
- fornisce informazioni generali e specifiche alla Funzione Strumentale PTOF inerenti l'area studenti con BES e relative al PAI per operare un aggiornamento puntuale del PTOF;
- redige e programma progetti dedicati (in particolar modo) agli studenti con BES (indicati nella programmazione triennale del PTOF e in quella annuale del FIS);
- redige e programma progetti dedicati (al fine della promozione del benessere scolastico e di contrasto della dispersione scolastica) per allievi che presentano in generale disagio e svantaggio scolastico, psicologico, linguistico e socioculturale;
- promuove dei percorsi di PCTO e progetti ponte per l'uscita degli allievi con BES dal percorso scolastico;
- redige e supervisiona (nel caso di studenti ricoverati in Ospedale e/o studenti dimessi ma impossibilitati alla frequenza scolastica) Progetti di Istruzione Domiciliare;
- propone al Dirigente Scolastico il calendario degli incontri di GLO;
- coordina (coinvolgendo la Segreteria scolastica) la stesura del calendario degli incontri di GLO;
- presiede con delega del Dirigente Scolastico tutti gli incontri di GLO;
- collabora con i coordinatori delle classi quinte in merito alla documentazione che deve essere predisposta per la Commissione di Esame di Stato facente parte del Documento del 15 Maggio inerente il percorso individuale degli studenti certificati ai sensi della Legge 104/92, Legge 170/10 e degli studenti con altri BES;
- supervisiona la stesura del fascicolo relativo al Documento del 15 Maggio inerente il percorso individuale dello studente tutelato ai sensi della Legge 104/92, Legge 170/10 e studente con altri BES;

- coordina le azioni svolte dallo Sportello di Ascolto Psicologico;
- collabora alla stesura del Piano Annuale dell’Inclusione (PAI).

Dipartimento Area Inclusione e benessere a scuola (azioni caratterizzanti la pratica inclusiva):

- indica il carattere generale degli obiettivi essenziali e massimi in un intervento formativo e psicopedagogico;
- individua strategie e metodologie comuni per impostare una didattica inclusiva.

Docente di Sostegno (azioni caratterizzanti la pratica inclusiva):

- è un insegnante specializzato assegnato alla classe dello studente con disabilità per favorire il processo di integrazione/inclusione. Non è pertanto l’insegnante con rapporto esclusivo rivolto all’allievo con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative.

Docente Curricolare (azioni caratterizzanti la pratica inclusiva):

- è un insegnante che ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli studenti delle proprie classi, compresi quindi quelli con BES. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi degli allievi con BES, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del proprio insegnamento.

Personale ATA (azioni caratterizzanti la pratica inclusiva):

in particolare Segreteria Didattica

- gestisce la sistemazione “logistica” di tutta la documentazione relativa agli studenti con BES presenti nella scuola;

in particolare Collaboratori Scolastici

- gestiscono la cosiddetta “assistenza di base” degli studenti con disabilità. Per assistenza di base si intende l’ausilio materiale agli allievi con disabilità all’interno della scuola, nell’accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell’uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dello studente con disabilità.

Collegio dei Docenti (azioni caratterizzanti la pratica inclusiva):

- tiene conto nella formulazione e approvazione del PTOF degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), nonché indica come la scuola intervenga per superare eventuali ostacoli, per meglio rispondere alle esigenze educative speciali;
- discute e delibera il Piano Annuale dell’Inclusione.

Consiglio di classe (azioni caratterizzanti la pratica inclusiva):

- rileva studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- ha il compito di individuare i casi in cui gli studenti in situazione di disagio abbiano diritto alla predisposizione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- definisce interventi didattico-educativi, strategie e metodologie;
- collabora con scuola-famiglia-territorio;
- indica in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli studenti, sulla base dei criteri indicati nel PTOF.

GLI e GLO (azioni caratterizzanti la pratica inclusiva):

La nostra Istituzione Scolastica rivolge particolare attenzione alla pratica inclusiva anche nel rispetto della legge 104/92: una responsabilità condivisa dai gruppi di studio e di lavoro, GLI e GLO.

A seguito dell’emanazione della Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013 prot. n. 561, è prevista l’estensione dei compiti del gruppo di lavoro d’Istituto alle problematiche relative a tutti i Bisogni Educativi Speciali (BES) con la conseguente integrazione dei componenti del GLI, al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- promozione di una cultura inerente l’integrazione/inclusione;
- rilevazione degli studenti con BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni dell’Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- raccolta e coordinamento delle proposte in merito alla richiesta e all’assegnazione di risorse (docenti di sostegno, assistenti specialistici) formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell’art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall’art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusione riferito a tutti gli studenti con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione (tenuto conto dei PEI e PDP) di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie.

L'Istituto adotta una **griglia di osservazione per l'individuazione degli studenti con altri BES** (non tutelati dalla L. 104/92 e dalla L. 170/10) che possono presentare le seguenti tipologie di svantaggio:

1. Disagio fisico temporaneo o permanente;
2. Disagio del linguaggio;
3. Disagio psicologico (ansia, umore, sfera emozionale);
4. Disagio oppositivo/provocatorio
5. Disagio di attenzione e di iperattività;
6. Disagio socio-economico;
7. Disagio linguistico/culturale riferito anche ad alunni stranieri di recente immigrazione;
8. Disagio comportamentale/relazionale da porre in relazione a disturbi psicologici adolescenziali. In allegato la griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni con altri BES non tutelati dalla Legge 104/92 e dalla L. 170/10 (**All. n. 1**).

L'Istituto adotta un **Protocollo di Accoglienza** per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri BES con cui definisce in modo sistematico le azioni intraprese dalla scuola e i ruoli di ogni agente in esse coinvolto.

Permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali e organizzative dell'Istituto e contiene le buone prassi messe in atto nell'esperienza scolastica. Contiene la descrizione di quanto la scuola in collaborazione con la famiglia si impegna a fare dal momento della consegna della certificazione diagnostica all'atto dell'iscrizione fino alla stesura, valutazione ed eventuale modifica del Piano Didattico Personalizzato del singolo allievo. Le fasi di attuazione del Protocollo di Accoglienza per gli studenti DSA comprendono dunque:

- l'iscrizione, che prevede la verifica della presenza della certificazione diagnostica e della sua eventuale convalida da parte delle strutture sanitarie pubbliche nonché l'accertamento della presenza delle informazioni utili alla stesura del PDP (in questa fase possono essere acquisite anche segnalazioni e osservazioni didattico-educative della scuola di provenienza);
- un primo incontro formativo con i genitori per acquisire ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica degli allievi ed illustrare le azioni messe in atto dall'Istituto per gli allievi con DSA; - la determinazione della classe nella quale inserire l'allievo, tenendo conto dell'eterogeneità della stessa e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- la compilazione del PDP non oltre il primo trimestre scolastico (DM 5669, par. 3.1) ad opera del Consiglio di Classe finalizzata all'adozione degli opportuni strumenti compensativi e delle misure dispensative;
- il monitoraggio del PDP nel corso dell'anno ed eventualmente in tempi prestabiliti (ad esempio alla

fine del primo trimestre o alla fine dell'a.s.) per eventuali adeguamenti.

Una sezione del Protocollo di Accoglienza è dedicata:

- alla valutazione, con indicazioni sulle procedure per lo svolgimento delle Prove Invalsi e degli Esami di Stato (con particolare riguardo alla stesura dell'Allegato al Documento del 15 maggio);
- alla presenza di uno sportello d'ascolto accessibile da parte di studenti, genitori e docenti;
- agli open day di orientamento, durante i quali offrire uno spazio specificatamente alle famiglie degli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede di:

- Promuovere la partecipazione dei docenti a convegni e seminari.
- Organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti curricolari, di sostegno, assistenti specialistici ed eventualmente genitori e personale ATA, sulle tematiche relative all'inclusione, in modo da progettare e condurre le attività didattiche individualizzate e del gruppo classe in piena corresponsabilità educativa.
- Formazione dei docenti condotta da esperti (ASL, Provincia, CTS/CTI, USR per il Lazio, Associazioni del privato sociale).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In un contesto didattico mirato all'inclusione è indispensabile che il nostro Istituto abbia affrontato un ripensamento e un aggiornamento sul tema della valutazione. "La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo". (DPR 122/2009). La valutazione dovrebbe essere informativa e formativa.

La valutazione è un momento utile per la crescita dello studente, in cui imparare a conoscere i propri punti di forza, in cui comprendere in che modo far fronte agli eventuali insuccessi utilizzando strategie adeguate. La valutazione si realizza anche attraverso una serie di prassi (strumenti compensativi, misure dispensative, strategie didattiche inclusive) differenziate a seconda delle discipline e delle prove, "discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee guida D.M. 12 luglio 2011).

Studenti con disabilità certificata

La valutazione degli studenti con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

Studenti con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo, altro)

Se necessario, gli studenti con disturbi evolutivi specifici affronteranno prove orali in sostituzione delle prove scritte. Utilizzeranno altresì la calcolatrice durante lo svolgimento delle prove di verifica di matematica. Le prove scritte di italiano saranno supportate da ausili informatici quali lettore vocale di testi o software di riconoscimento vocale (quest'ultimo traduce in testo scritto quando l'allievo detta). Inoltre potranno consultare mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storici, geografici, scientifici e tecnologici.

Studenti con svantaggio socio economico

Gli studenti con svantaggio socio culturale affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di partenza. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente

strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

Studenti con svantaggio linguistico culturale

Gli studenti con svantaggio linguistico saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

Studenti con svantaggio comportamentale/relazionale

Gli studenti con svantaggio comportamentale/relazionale affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Si prevede di coinvolgere docenti di sostegno (a seguito della richiesta avanzata di organico all'USR Lazio) e assistenti specialistici (a seguito del progetto avanzato alla Regione Lazio relativo all'Assistenza Specialistica). Le azioni dei docenti di sostegno insieme a quelle peculiari dagli assistenti specialistici sono regolamentate in un rapporto: "relazione/collaborazione" dove compiti e funzioni non vengono sovrapposte e dove vengono valorizzati i diversi ambiti di competenza. Si prevede di proseguire il servizio di Assistenza alla Comunicazione.
- Si prevede di confermare la presenza dello Sportello Psicologico nelle due sedi associate.
- Si prevede anche di coinvolgere docenti curricolari ed esperti psicologi secondo quanto descritto nella parte relativa ai Progetti: "Attività integrative del Curricolo".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto si avvale della collaborazione di:

- ASL - RM F;
- Responsabile dell'Ufficio del Consorzio Valle del Tevere, dei Comuni appartenenti al Distretto F4;
- Cooperativa Sociale "Myosotis mm" di Morlupo;
- Enti Territoriali per la costruzione di progetti di PCTO.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nelle seguenti fasi:

- concordare gli obiettivi del piano individualizzato (PEI o PDP) tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe, prima della formalizzazione degli interventi;
- illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dello studente;
- concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'allievo, progetti di inclusione, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri;
- favorire l'attuazione del progetto di vita in accordo tra consiglio di classe, famiglia, gli operatori e il gruppo di inclusione, contattando strutture esterne sul territorio utili ad un inserimento lavorativo;
- sottoscrizione del PDP da parte delle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto intende promuovere le seguenti metodologie didattiche:

- apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- didattica laboratoriale;
- sostenere la motivazione ad apprendere;
- lavorare perché l'allievo possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità;
- predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo;
- didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico);
- tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici).

Progetti: attività integrative del Curricolo che si prevede realizzare il prossimo a.s. 2025/26

1. “Percorso integrato per le competenze al tirocinio e orientamento scolastico”.
2. “Impariamo a studiare”.
3. “Foglia dopo foglia: l’aula della creatività”.
4. “Nel territorio, con il territorio e per il territorio: la promozione dei beni artistico-architettonici di Rignano Flaminio”.
5. “La pittura emozionale”.
6. “MCD: Motivare, coinvolgere, divertire”.
7. “SOS studio”.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Notevole importanza viene data all’inserimento degli studenti nell’Istituto attraverso progetti di accoglienza e continuità. Sarà dedicata attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si realizzano protocolli che prevedono attività e giornate di scuola aperta (per genitori e studenti) con visite guidate per gli utenti delle scuole di ordine precedente presso le sedi associate del nostro Istituto. Per gli studenti con disabilità si segue il protocollo di accoglienza per favorire nel miglior modo il loro inserimento. Esso viene realizzato nell’anno immediatamente precedente il passaggio di scuola (secondo periodo dell’anno scolastico) e secondo necessità nei primi mesi di frequenza dell’allievo presso le sedi associate del nostro Istituto scolastico.

Ogni anno la Commissione Formazione Classi provvede all’inserimento di studenti con BES nelle classi più adatte, secondo criteri ispirati ad equità e tutela di pari diritti di tutti e di ciascuno studente. Per l’Istituto risulta fondamentale l’orientamento inteso come processo funzionale a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli in funzione della loro crescita e realizzazione. Con tali finalità vengono realizzati progetti di PCTO e progetti ponte in funzione dell’uscita degli studenti dal percorso scolastico (descritti nella parte relativa ai Progetti: “Attività integrative del Curricolo”).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 04 giugno 2025.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2025.